

Le reazioni

«Una storica ribellione d'imprenditori coraggiosi»



Don Salvino Raia

BARCELLONA. Grande soddisfazione per l'operazione e solidarietà al giovane imprenditore che non si è piegato al racket delle estorsioni dalle associazioni che hanno dato vita al "movimento dei lenzuoli". Tra le prime dichiarazioni quella di un "prete che ci crede", così come egli stesso si definisce, il salesiano don Salvino Raia.

«Ho vissuto una bella giornata oggi (ieri per chi legge ndr) - racconta don Salvino -, raggiunto da più telefonate di amici e cittadini che mi comunicavano la notizia della denuncia andata in porto con effetto. Mi ha meravigliato questo: al telefono non mostravano contentezza per l'arresto operato dalle forze dell'ordine, ma per la denuncia coraggiosa di un giovane che, scommettendo il suo futuro nella gestione di un esercizio commerciale, non si è piegato all'estorsione. È la prova che "Ora tocca a noi" non è solo uno slogan. È un messaggio che sta diventando coscienza sociale e impegno personale concreto. Andrò a trovare - annuncia il salesiano - questo grande "piccolo imprenditore", e lo ringrazierò per la testimonianza impegnativa che il suo gesto, normale e straordinario al contempo, offre nella lotta al ricatto, all'ingiustizia». E don Salvino, direttore dell'Oratorio salesiano poi aggiunge: «Il laborioso territorio di Barcellona e dintorni non è più terra di conquista della mala; la dignità e la libertà, soprattutto delle nuove generazioni non è negoziabile. Insieme è stato avviato un processo virtuoso che non si arrestare».

Anche la locale associazione antiracket "Liberi tutti", è entusiasta. «Esprimiamo - scrive in un comunicato la presidente Sofia Capizzi - il nostro più vivo apprezzamento e la nostra vicinanza ai titolari dell'impresa di Terme Vigliatore, che coraggiosamente non si sono piegati al ricatto mafioso. Questo è il volto dei siciliani onesti, dell'imprenditoria sana che, confidando nel lavoro eccellente che

svolgono le istituzioni dello Stato, le forze dell'ordine e la magistratura, compie un gesto di assoluta normalità: si difende. Difende - scrivono gli attivisti di Liberi tutti - la propria dignità, il proprio futuro e quello dei propri figli. Per questo denuncia gli estortori ! Non sono soli, noi siamo al loro fianco. È finalmente giunta l'ora di liberarci definitivamente del giogo mafioso». Plauso all'operazione dal presidente nazionale della Fai, Giuseppe Scandurra: «Ancora una volta è stato dimostrato che grazie alla collaborazione degli imprenditori la mafia si può sconfiggere. Facciamo un appello a tutti gli imprenditori barcellonesi affinché si ribellino e li invitiamo a rivolgersi con fiducia alle Forze dell'ordine e all'associazione antiracket di Barcellona». < (l.o.)